



**Ente Nazionale Protezione Animali**

Ente morale - Onlus



# Hurricane

**L'emergenza animali a New Orleans causata da Katrina.  
Informazioni non filtrate dai mezzi di comunicazione  
e indicazioni pratiche per aiutare i volontari animalisti americani**

**A cura dell'Ufficio relazioni internazionali dell'Enpa**

Documento aggiornato all'8 settembre 2005

## :: Il disastro

Migliaia di persone hanno perso tutto quello che avevano nel disastro di New Orleans, mentre si continuano a raccogliere i corpi di chi non è riuscito ad allontanarsi per tempo ed è stato travolto. Ma tra quei corpi, molti appartengono agli animali, gli ultimi nell'elenco delle priorità di salvataggio date dall'amministrazione governativa degli Stati Uniti, le vittime che non hanno potuto scegliere di allontanarsi per tempo dalla zona e che sono state lasciate sul posto anche dopo, quando sono arrivati i soccorsi, tardivi e non attrezzati per consentire il trasporto di animali.

I più fortunati, per assurdo, sono stati i randagi, che almeno hanno avuto libertà di movimento; ma gli altri - i cani, i gatti domestici, gli animali delle fattorie e degli zoo non abituati a cavarsela da soli - sono rimasti lì, fiduciosi, ad aspettare che i padroni tornassero a prenderli.

L'Enpa ha inviato il 7 settembre una lettera all'ambasciatore degli Stati Uniti in Italia deplorando la decisione di trascurare il salvataggio degli animali presa dall'amministrazione Bush; l'Ente ha inoltre contattato le più importanti associazioni animaliste americane per comprendere meglio l'entità della tragedia attraverso testimonianze dirette, senza il filtro dei mezzi di comunicazione e per cercare di contribuire, per quanto possibile, a sollecitare le istituzioni a mobilitarsi anche per gli animali. Le risposte sono state numerose, ci hanno risposto decine di associazioni, alcune hanno segnalato i loro siti internet come fonte di informazione, altri ci hanno sollecitato a scatenare proteste scrivendo ai principali giornali degli USA, altri ancora ci hanno rassicurato garantendo il loro impegno per un recupero immediato degli animali e per organizzare i ricongiungimenti con le famiglie di appartenenza.



## :: Humane Society: "Gli animali hanno solo un paio di giorni da vivere"



"La grandezza di una nazione e il suo progresso morale possono essere giudicati da come sono trattati i suoi animali" è la frase di Gandhi che accoglie il visitatore del sito internet di una delle più grandi associazioni animaliste statunitensi, la Humane Society of the United States (Hsus), che conta circa nove milioni di soci, e la cui sede in Louisiana sta adoperandosi per salvare il maggior numero possibile di animali.

La Hsus ha denunciato come "migliaia di animali abbiano solo un paio di giorni da vivere" e chiama a rispondere le agenzie federali affinché programmino un'azione di recupero immediata. "Abbiamo bisogno di aiuto ora", ha dichiarato Wayne Pacelle, presidente dell'Hsus, confermando che gli animalisti stanno salvando più quattrozampe possibile, rendendosi "disponibili anche ad accogliere gli animali trovati da altre squadre di soccorso". La Hsus è riuscita anche

nell'intento di farsi concedere il permesso straordinario di entrare nelle case abbandonate, anche rompendo le porte se necessario per salvare un animale; in una di queste azioni ha portato via 19 gatti, ora al sicuro.

"E' davvero una corsa contro il tempo" ha aggiunto Pacelle "le nostre squadre lavorano alacremente per tirare fuori gli animali dai pozzi allagati lasciati dall'uragano, ma non possiamo farcela da soli. Abbiamo bisogno della Guardia Costiera, dei Vigili dei Fuoco e di chiunque abbia voglia di dare una mano a recuperare questi animali in pericolo. La priorità nel recupero è stata incentrata sugli abbandoni all'interno dell'ormai famigerato stadio del Superdome, dove sono stati trovate dozzine di animali persi o abbandonati da sfollati. Nell'intera Louisiana e lungo il corso del Mississippi tracimato, sono stati prelevati più di 1200 esemplari, tra cui mucche, cavalli, conigli, anatre, maiali e foche. Si sta scatenando una gara di solidarietà per



accogliere i quattrozampe recuperati, dimostrando che una parte della popolazione ha preso coscienza dell'entità del dramma per gli animali della zona colpita da Katrina; al momento risulta che la sottoscrizione in corso ha superato gli otto milioni di dollari.

Per chi volesse contribuire con la Humane Society of the United States, il sito di riferimento è [www.hsus.org](http://www.hsus.org) a livello federale, mentre il sito della Louisiana è [www.humanela.org](http://www.humanela.org)

### **:: Aid for Animals: "Siamo più organizzati della Protezione Civile"**

Più rassicurante è stato il contenuto del messaggio che ci ha inviato un'altra associazione, la Aid For Animals, che ringraziando l'Enpa per l'offerta di sostegno ci ha detto che al momento "gli animali hanno ricevuto e stanno ricevendo un soccorso migliore di quello riservato agli umani", come ha scritto Jeannette Ferro, presidente dell'Afa. Segue una critica, durissima, contro l'amministrazione della Casa Bianca "per non essere altrettanto organizzati come le associazioni e i gruppi di volontari animalisti" e suggerisce di "istituire dei corsi tenuti dagli animalisti per la Protezione Civile" statunitense in modo da essere preparati all'eventualità di un prossimo disastro. La Aid For Animals ringrazia con l'occasione tutte le associazioni che si sono preparate diligentemente per l'emergenza ed hanno atteso il via libera dato dall'amministrazione per poi entrare in azione sulle strade e nelle case dove "migliaia di animali sono stati velocemente salvati e gli sforzi continuano anche ora", e conclude con forza: "Gli animali non sono stati e non saranno mai dimenticati". Sul sito, scarse informazioni sugli animali e molti, forse troppi, gadgets in vendita. Web: [www.aidforanimalsinc.com](http://www.aidforanimalsinc.com)

### **:: Alley Cat: "Una tragedia umana inestricabilmente connessa con gli animali"**

Becky Robinson, presidente della Alley Cat ([www.alleycat.org](http://www.alleycat.org)), parla dell'uragano come di "una tragedia umana inestricabilmente connessa con gli animali" e ribadisce che "ci sono migliaia di animali che necessitano soccorsi, tra cui gatti randagi, ma i lavori procedono molto piano". Tra le sue affermazioni, colpisce l'idea che a suo parere siano troppo "pochi gli addetti al recupero animali cui è stato concesso di entrare a

New Orleans nel weekend". E intanto centinaia di proprietari disperati continuano a chiamare le associazioni per capire come poter recuperare le bestiole lasciate a casa.

La Alley Cat è un'associazione no profit per la tutela dei gatti randagi che si allinea con l'Enpa sulla sterilizzazione delle colonie feline attraverso la collaborazione tra singoli volontari per la cattura degli animali e la successiva liberazione.

**:: St. Francis Animal Shelter: "Grazie ai microchip molti animali hanno ritrovato una famiglia"**



Sandy Tift ci ha scritto dal St. Francis Animal Shelter di Buffalo, nel Wyoming, sottolineando l'importanza che sta assumendo in questo frangente una corretta raccolta dati sull'anagrafe canina: "Molti di loro sono stati riuniti alla famiglia grazie al microchip" e ci ha descritto come le principali emittenti statunitensi siano impegnate nel "lost and found", ovvero nella collocazione di cani trovati dopo il disastro; "oltre cinquanta associazioni di recupero in Louisiana stanno cercando di portare in salvo cani e gatti. Ho visto diversi cani in barca" ha aggiunto Sandy Tift.

**:: Peta: "Molte persone sono morte per restare accanto ai loro animali"**



Una delle più note associazioni, la Peta (People for the Ethical Treatment of Animals) ha descritto episodi di affetto nei confronti degli animali. Una sezione del sito di Peta ([www.peta.org](http://www.peta.org)) si intitola "Heroes of the Storm", Eroi della Tempesta, e contiene alcune storie davvero toccanti, come quella di un uomo che ha rifiutato categoricamente di salire a bordo della barca dei soccorritori, dicendo che aveva due cani e non li avrebbe lasciati, affermando: "Sono responsabile per loro, è semplice, non salgo a bordo". O ancora un veterinario del Mississippi che si è offerto di curare gratuitamente tutti gli animali che gli saranno portati vittime di Katrina.

Inoltre, sebbene la Federal Emergency Management Agency's (Fema), il corrispettivo della Protezione Civile italiana, avesse delle chiare linee guida sulla gestione degli animali in caso di disastro, concordate tra la Fema e le organizzazioni a tutela dei diritti degli animali, la Peta sottolinea come in questa occasione "il nostro governo ha gettato (quelle linee guida, n.d.r.) dalla finestra" andando oltre e "ordinando ai cittadini di abbandonare i loro animali sotto minaccia di arresto". Molte persone sono morte per essere rimaste accanto ai loro animali, che non hanno voluto lasciare soli; tra l'altro, ribadisce la Peta, anche "per la legge della Louisiana è illegale abbandonare un animale e chi lo fa è ritenuto colpevole di un crimine

di crudeltà nei confronti degli animali". La Peta suggerisce di chiedere a Michael Brown, responsabile del Fema, di "ordinare immediatamente ai suoi subordinati e ai volontari di far evacuare gli animali con le loro famiglie umane di appartenenza dalle aree colpite da Katrina" scrivendo all'indirizzo di seguito riportato:

Michael Brown  
Under Secretary of Homeland Security for Emergency Preparedness and Response  
500 C St. S.W.  
Washington, DC 20472  
202-646-3900  
202-646-3930 (fax)  
FEMAOPA@dhs.gov

### **:: UAN e IFAW: "La gestione degli animali durerà anni..."**

Anche la United Animal Nations (Uan) è fortemente coinvolta nelle operazioni di salvataggio. Lavorando congiuntamente sotto il comando dei veterinari di stato del Mississippi e della Louisiana, la United Animal Nations e la International Fund for Animal Welfare (Ifaw) stanno unendo gli sforzi per ottenere il massimo dei risultati in termine di vite salvate. Jennifer Fearing, la presidente di Uan, ha detto che "questa sarà un'operazione a lungo termine e richiederà un coordinamento continuo con le autorità per gestire un numero enorme di animali per mesi, se non per anni". Due squadre della Emergency Animal Rescue Service (Ears) si sono unite agli oltre 1.500 volontari già all'opera nel disastro, queste però con lo specifico compito di dedicarsi agli animali. L'associazione offre sul suo sito notizie costanti sul sito internazionale [www.uan.org](http://www.uan.org). Se volete informazioni più generali, ma siete intenzionati a sostenere una delle associazioni più serie a livello internazionale e più impegnate in questo frangente l'Ifaw raccoglie i fondi su [www.ifaw.org](http://www.ifaw.org).

### **:: WSPA: "In tempi come questi si rinsalda il legame tra uomini e animali"**

Laura Simpson, che dirige la sede nordamericana della World Society for the Protection of Animals (Wspa) ha voluto aggiungere una riflessione, sul fatto che "è in tempi come questi che si può rinsaldare il legame tra uomo e animale", ribadendo l'impellente necessità di un'azione immediata si è detta commossa per la collaborazione che si sta attuando tra le varie associazioni, unite dal comune



obiettivo; alcune associazioni si stanno occupando della cura e del trasporto degli esemplari più ingombranti, che richiedono una capacità particolare per essere caricati su un mezzo.

La Simpson chiede donazioni e suggerisce di visitare il sito [www.wspa-usa.org](http://www.wspa-usa.org).

## :: Kinship Circle: "C'è il rischio che le autorità decidano l'abbattimento dei randagi"

Alcuni soci del Kinship Circle, un'associazione che si muove quasi esclusivamente attraverso campagne di sensibilizzazione attuate attraverso massive spedizioni di una stessa lettera alle istituzioni, hanno segnalato la possibilità che "le autorità possano presto essere portate a colpire per uccidere la moltitudine di cuccioli e randagi che occupano le strade affamati, malati, o feriti", come ha affermato Lynn Szymurski. Ma non si tratta di animali pericolosi, sono i quattrozampe di famiglia, non sono cattivi, hanno solo bisogno che qualcuno si ricordi di tornare a prenderli. Per chi volesse approfondire la politica associativa, [www.kinshipcircle.org](http://www.kinshipcircle.org), per le donazioni si rimanda a [www.lvma.org](http://www.lvma.org), un'associazione di veterinari della Louisiana.

## :: Attenzione agli sciacalli!

Purtroppo gli sciacalli si mostrano in ogni situazione. Preghiamo quindi chiunque fosse intenzionato a fare una donazione per sostenere i soccorritori di verificare che non si tratti di millantatori; gira purtroppo su internet una mail che sembra partire da Red Cross, la Croce Rossa, e chiede un contributo per il disastro. Ma non si tratta dell'organismo ben noto, purtroppo.



**A cura di Licia Capparella per l'Ufficio relazioni internazionali dell'Enpa**

Documento aggiornato all'8 settembre 2005 – Le foto sono tratte dai siti della Cnn ([www.cnn.com](http://www.cnn.com)), della Repubblica ([www.repubblica.it](http://www.repubblica.it)) e di Helping Animals ([www.helpinganimals.com](http://www.helpinganimals.com))



**Ente Nazionale Protezione Animali**

Ente morale – Onlus  
Via Attilio Regolo, 27 – 00192 Roma  
Tel. 06.3242873 – 06.3242874 – Fax 06.3221000  
Web: [www.enpa.it](http://www.enpa.it) Mail: [enpa@enpa.it](mailto:enpa@enpa.it) , [international@enpanet.it](mailto:international@enpanet.it)